



Il segretario provinciale del Sunia Salvatore Zanchi legge la sua relazione



La presentazione dell'iniziativa di Sos Siracusa e Accademia dell'Inda

## “Sos Siracusa” e l’Accademia dell’Inda uniti contro il cemento che minaccia il sito Il teatro corre in soccorso del Castello Eurialo

**Santi Pricone**

Pochi anni fa, i bus turistici che si fermavano all'ingresso del Castello Eurialo erano 60 al mese, ad oggi se ne vedono appena tre a settimana. Queste sono le dimensioni del decremento di flussi notato e appuntato da un ristorante che svolge la sua attività nei pressi del sentiero che conduce alla fortificazione greca.

Per bloccare questa caduta libera, scende in campo “Sos Siracusa”, cartello di associazioni ecologiste, culturali e di volontariato che per domani, alle 18,30, promuove proprio all'interno del

Castello Eurialo la rappresentazione della tragedia sofoclea “Antigone”, con ingresso gratuito. A recitare saranno gli allievi dell'Accademia d'arte del Drama antico della Fondazione Inda.

Il teatro, dunque, come ciambella di salvataggio per testimonianze che, nonostante millenni di storia alle spalle, rischiano l'oblio, ma anche come strumento di denuncia. Infatti, il portavoce di “Sos Siracusa” Carlo Gradinigo, presentando ieri mattina l'evento presso la sede Inda di Palazzo Greco, ha ricordato che «l'occasione sarà propizia anche

per far sentire potente la voce contro la programmata nascita quasi a ridosso della fortezza e delle Mura Dionigiane di un complesso di villette, con tanto di centro direzionale».

Sulla graduale fuoriuscita del Castello Eurialo dalla mappa turistica della città, carico di delusione è stato il paragone fatto da Maria Amalia Mastelloni, che dirige il Servizio Parco archeologico del quale il castello è parte, ma piene di speranza sono le sue proposte. «Questa circostanza – ha detto la Mastelloni – mi ricorda l'amara fine di quei fondi agricoli che, una volta abbandonati, ven-

gono sopraffatti dalla boscaglia. Occorre un cambio di passo nell'approccio ai beni culturali, partendo dal primato della gestione delle aree su quella del personale, per poi costruire attorno ai siti una programmazione di eventi che non sia episodica. Credo che questa città debba ampliare la propria area di tutela, e farlo in modo razionale, decidendo cioè sulle più opportune tipologie di fruizione valorizzanti dei beni preservati».

Il sovrintendente dell'Inda Fernando Balestra coltiva un sogno, bisserà l'Antigone in notturna al tempio di Apollo. ◀

## esempio da Ragusa»

La partecipazione ieri mattina alla ventiduesima edizione della Rassegna del Mare è stata l'occasione per il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiaco- mo per riaccendere i riflettori sulla bocciatura da parte della Regione di una parte del progetto del pronto turistico Marina di Archimede, in costruzione dal 2008.

«Le infrastrutture – ha detto il ministro – sono necessarie per lo sviluppo della Sicilia e non devono essere ostaggio di barriere ideologiche». Ha citato quindi l'esempio di Ragusa: «Lì sono riusciti a realizzare un porto turistico con 800 posti barca e ristrutturato il lungomare, coniugando l'ambiente e lo sviluppo economico attraverso una forte coesione sociale».

Il ministro ha anche bacchettato i maggiori Paesi europei che guardano poco alle potenzialità delle coste. «In Italia – ha detto Stefania Prestigiaco- mo – abbiamo oltre 8 mila chilometri di costa che vanno sfruttate. Non è solo un problema italiano ma europeo. I paesi più importanti, che incidono di più nelle decisioni, sono quelli che non hanno le nostre peculiarità». ◀



Il ministro Stefania Prestigiaco- mo